



**Raffaele Masto**  
*La variabile africana*  
*Riserve naturali ed equilibrio geopolitico del pianeta*

Non-Fiction, pp. 192  
Egea, marzo 2019

Con le sue materie prime, la sua forza lavoro, la sua terra, l’Africa ha finanziato e continua a finanziare gli equilibri mondiali. Ovviamente non è la sola entità geografico-territoriale che svolge questa funzione, ma di certo è la più ricca e la più facile da utilizzare. A fronte di una storia che si ripete da secoli, riusciranno gli africani nel contesto odierno a dire la loro e a non essere solo attori passivi del proprio destino? Il tema richiede di sgombrare il campo dagli stereotipi che fanno dell’Africa un continente perduto, così come dalla nuova retorica secondo la quale l’Africa sarebbe il futuro del mondo, il luogo in cui il capitale internazionale può ottenere la migliore remunerazione di sempre. Nessuna di queste visioni rispecchia la realtà, perché l’Africa è molto più complessa, come emerge dai racconti di viaggio e dalle analisi con cui Raffaele Masto ci guida in alcuni Paesi simbolo: Mozambico, Costa d’Avorio, Sud Sudan, Sierra Leone, Nigeria. Resoconti e riflessioni da cui emergono la complessità e la ricchezza culturale di un continente ancora sostanzialmente sconosciuto.

**Raffaele Masto** (Milano 12/12/1953 – 28/03/2020), è stato giornalista e conduttore radiofonico italiano presso Radio Popolare e uno tra i più acuti osservatori e lucidi narratori del continente africano. In qualità di inviato, ha seguito le crisi, le guerre e le rivoluzioni che hanno avuto luogo in Africa negli ultimi vent’anni. Nell’anno della sua scomparsa è stato insignito dal Comune di Milano della Medaglia d’Oro alla Memoria, e in suo ricordo, è stato creato un Premio a favore dell’attivismo civico in Africa. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo *Califfato nero* (Laterza, 2016), il reportage *Buongiorno Africa* (Mondadori 2011) e *La rabbia e la speranza* (Sperling & Kupfer, 2012).

